

IL MINISTRO UMEK ANNUNCIA STRETTA COLLABORAZIONE

Lubiana con la ricerca investirà sul Sincrotrone

La Slovenia vuole integrarsi prima possibile nell'Unione europea e una delle prime vie sarà quella scientifica e passerà per Trieste. Tra 14 giorni sarà formato un pool di scienziati, industriali e dal ministero della ricerca scientifica sloveno per proporre un pacchetto di esperimenti al Sincrotrone. Non solo: la Slovenia sta pensando di finanziare direttamente una linea di luce di Sincrotrone, ci sono tre grosse aziende (di cui due farmaceutiche) interessate a esperimenti e saranno stretti sempre più forti contatti con le istituzioni scientifiche triestine.

Lo ha annunciato lo stesso ministro della ricerca scientifica sloveno, Andrej Umek ieri al Consolato di Slovenia al termine di una giornata ricca di incontri. Innanzitutto con il premio Nobel Carlo Rubbia, al Sincrotrone, poi con Miguel Virasoro all'Istituto di Fisica teorica di Miramare, con Daniele Amati alla Sissa, con Francesco Baralle all'Istituto



di ingegneria genetica e con Susic allo Slori (Istituto di ricerca sloveno).

«La Slovenia vuole trovare una via per integrarsi nello spazio della ricerca europea - ha detto il ministro Umek - Trieste è davanti alla porta. Non ha senso andare altrove per cercare attrezzature per la ricerca. Bisogna dunque cercare una via di collaborazione. Ma non entreremo a mani vuote: porteremo idee, esperienze, conoscenze e collaborazione concreta»

In questo senso Umek è stato piuttosto preciso: «La Slovenia proporrà un pool di esperimenti al Sin-

crotrone con gruppo di lavoro di scienziati, operatori economici e del ministero che farà la sua parte». Soprattutto per l'eventuale linea di luce. «Si parla di costi tra i 5 e i 6 milioni di dollari - ha spiegato - è un investimento grosso che deve essere giustificato. Ci sono tre grossi gruppi che vorrebbero fare degli esperimenti, e saranno gli scienziati a modulare i tempi di intervento e l'onere dell'investimento sarà diviso tra le industrie e il ministero. Prima inizieremo con una forte collaborazione e alcuni esperimenti. Vedremo anche quale sarà la risposta

da parte dell'economia slovena».

Si concluderà in tempi stretti e Umek ha annunciato a Rubbia che tra 14 giorni sarà formato il pool misto per fare una rassegna delle proposte. Ma il ministro della ricerca scientifica ha anche annunciato che ci saranno rapporti sempre più forti con l'Icgeb. La Slovenia è un membro dell'istituto da tempo e il prossimo anno entrerà a pieno titolo a far parte dell'istituto.

Saranno realizzate delle sinergie anche con l'Istituto di Fisica teorica e particolare interesse ha suscitato il corso di giornalismo scientifico promosso dalla Sissa. Da ultimo lo Slori, l'istituto di ricerca sloveno. «Abbiamo analizzato tutti i problemi sul tappeto - ha concluso Umek - per quanto riguarda i finanziamenti cercheremo di intervenire direttamente con il ministero senza passare tramite la minoranza slovena. Per quanto riguarda la sede cercheremo una soluzione più adeguata e nuovi spazi».